

Dicembre 2025



Kleros magazine

Mensile di
informazione
familiare e
patrimoniale



www.kleros.it



Gianni Fuolega
Amministratore delegato Kleros



Massimo Doria
Presidente Kleros



Massimo Perini
Avvocato e partner Kleros

IL FUTURO SI PIANIFICA NEL PRESENTE

Kleros srl nasce come società di consulenza nell'ambito familiare, patrimoniale, aziendale, generazionale e nella tutela della famiglia e del patrimonio.

Oggi viviamo tutti nel mondo dell'informazione e delle notizie in tempo reale in quanto, accanto alle fonti tradizionali come stampa, tv e radio, si sono affiancati i social media.

In questo gigantesco mondo di informazioni, Kleros Magazine ha l'obiettivo di inserirsi come fonte specializzata per fornire a voi tutti un mensile di aggiornamento in ambito familiare e patrimoniale.

Dalla nostra esperienza professionale abbiamo compreso l'importanza delle informazioni legate alla tematica familiare e patrimoniale al fine di comprendere l'utilità e l'importanza di attivare una corretta progettazione patrimoniale.

Pertanto affermiamo che "se sei informato comprendi, se comprendi conosci, se conosci pianifichi e se pianifichi puoi proteggere la tua famiglia ed il tuo patrimonio".

Carissime lettrici e carissimi lettori,

come si usa dire, in "un lampo" siamo arrivati all'ultimo numero dell'anno del nostro Kleros Magazine.

E' il numero che ci porta al Natale, e che in qualche modo chiude un anno intero e apre le porte del nuovo anno.

Potremmo scrivere pagine sull'anno trascorso, un 2025 intenso, soprattutto a livello geopolitico: l'anno del conflitto in medio oriente, l'ennesimo anno del conflitto nel mezzo dell'Europa tra Russia e Ucraina, l'anno dei dazi "trumpiani", l'anno dell'intelligenza artificiale.

Ma se guardiamo in "casa nostra", è stato l'anno in cui abbiamo perso alcuni personaggi "iconici", dal punto di vista imprenditoriale, culturale e del "costume" di tutti noi Italiani.

Abbiamo perso l'icona internazionale Giorgio Armani, il "Pippo Nazionale", Pippo Baudo, il maestro Vessicchio, una presenza e un volto di tanti anni dell'appuntamento degli Italiani con il Festival di Sanremo. E a proposito di musica, di storia della nostra musica, abbiamo perso la regina della nostra canzone d'autore, Ornella Vanoni. Abbiamo perso una parte della storia del nostro sport, Nicola Pietrangeli. E poi Claudia Cardinale, Eleonora Giorgi, e Alvaro Vitali, il "Pierino" di tutti noi, e il "Maurino", Mauro di Francesco, attrici e attori, interpreti che ci rimarranno nel cuore oltre che nei ricordi, e che per certi versi ci hanno rappresentato come Italiani e italianità, ci hanno fatto sorridere e ci hanno fatto compagnia nella commedia all'italiana degli anni '70 ed '80.

Vorremmo però congedarci da questo anno, il più possibile in modo "positivo", perché per tutti ogni anno che si chiude è già storia, ma ogni anno che si apre è un capitolo nuovo tutto da scrivere. Auguriamo quindi a tutti voi di poter scrivere un "capitolo 2026" della vostra storia ricco di tutto ciò che desiderate veramente per voi e per le persone a voi più care.

Vi lasciamo come sempre alla lettura delle nostre "storie patrimoniali", con la promessa di rivederci continuare insieme nel 2026. Tantissimi auguri a tutti.



DICEMBRE 2025

NUMERO DIECI

Indice

6 **EREDITÀ**
BABBO NATALE E I DEBITI EREDITATI
a cura del Kleros Team

13 **FAMIGLIA**
BABBO NATALE E IL MATRIMONIO POLACCO
a cura del Kleros Team

29 **PREVIDENZA**
UN POSTO IN PIÙ A TAVOLA
a cura di Antonello Cincotta



DICEMBRE 2025

NUMERO DIECI

Indice

- 34** **PREVIDENZA**
ELFO E IL REGALO DI NATALE A ELFINA, LA FIGLIA
NEOLAUREATA
a cura di Alessandro Micheli
- 43** **UN NUOVO CAPITOLO PER LA CONSULENZA PATRIMONIALE:**
KLEROS POINT CIANELLI
- 46** **LE NOVITÀ DEL MESE**
AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO E GIURISPRUDENZIALE
a cura del Kleros Team

SUCCESSIONE EREDITARIA

Babbo Natale e i debiti ereditati

a cura del Kleros Team

Driiiiiinnnn... driiiiiinnnn

«Siiii, chi è?»

«Babbo Natale»

«Le apro, primo piano»

«Grazie»

«.....»

«Con permesso»

«Prego, prego, avanti, avanti si accomodi»

«Mi scusi il ritardo, ma sa, con sto sciopero delle renne, arrivare è stata un'avventura»

«Eh, lo so, cosa vuol farci»

«Posso appoggiare qua la sacca?»

«Sì, certo, faccia pure»

«Sa, visto che passavo per Milano, ho approfittato per comperare un po' di cose, così mi tolgo già molti ordini, considerato che poi come ogni anno ci sono quelli che si tirano all'ultimo momento e ti inviano la letterina il giorno prima»



SUCCESSIONE EREDITARIA

Babbo Natale e i debiti ereditati

a cura del Kleros Team

«Immagino, immagino»

«Mamma mia, ho di tutto: occhiali da sole, tre case della Barbie, un centinaio di iPhone, quattro iPad, tute da sci, due paia di polacchette»

«Polacchette?»

«Sì, gli scarponcini, tipo quelli della Timberland»

«Ah, ok, chiaro, chiaro»

«Pensi che sono persino passato al concessionario anche a prendere una Lamborghini Urus»

«Lamborghini Urus?»

«Sì, quella tipo SUV per capirci»

«Ah, sì, ho capito, bella! Ma come gliela porta quella a Natale?»

«Beh, siamo organizzati, passano gli Elfi col camion, e la portano sino sotto casa»

«Ah, vede, bravi, complimenti veramente. Ma arriviamo a noi, mi dica, cosa è successo?»

«Vede, sono qua per la successione di papà»

«Successione di papà? Avevamo già chiarito tutto no? Pubblicazione del testamento olografo, tutto in parti uguali tra lei e suo fratello Pasquale, solo la slitta a titolo di legato a lei, le due renne a suo fratello: corretto?»



SUCCESSIONE EREDITARIA

Babbo Natale e i debiti ereditati

a cura del Kleros Team

«Sì, corretto, ma è un altro il punto»

«Quale?»

«Si ricorda, quella questione della fidejussione?»

«Ah, sì, ricordo, ma mi diceva che era stata rilasciata per un importo massimo veramente esiguo rispetto al patrimonio finanziario lasciato in successione»

«Sì, esatto, però è successa una cosa»

«Cosa è successo?»

«Ricapitolo un po' il tutto.»

«Ok, ricapitoli»

«Mio padre aveva garantito per la società di mio zio, suo fratello.»

«Esatto»

«Poi la società è risultata inadempiente»

«Perfetto»

«Il creditore garantito ha fatto causa a papà, e papà poi è venuto a mancare.»

«Sì, bene.»

«Il debito, quindi, anche se contenuto rispetto all'attivo ereditario, è poi arrivato a noi eredi.»

«Certo, lo avevamo previsto»



SUCCESSIONE EREDITARIA

Babbo Natale e i debiti ereditati

a cura del Kleros Team

«Lo so, però è successa una cosa non prevista»

«Cosa?»

«Quella fidejussione, al suo articolo 3, prevedeva espressamente che “le obbligazioni derivanti dalla fidejussione sono solidali e indivisibili anche nei confronti dei successori o aventi causa”»

«Ok, e quindi?»

«E quindi niente. Il creditore, sulla base di quanto previsto nella fidejussione, ha ritenuto che il debito fosse “solidale” e, quindi, che io o mio fratello, anche singolarmente, potessimo essere chiamati a pagare l'intero debito.»

«Ho capito benissimo»

«Bene, il fatto è che in base a questo articolo della fidejussione hanno chiesto di pagare tutto a me, non metà a me e metà a mio fratello Pasquale. E io, ritenendo che non fosse corretto, non ho pagato. Lei, se si ricorda, mi aveva detto che ai sensi dell'articolo 754 del codice civile, per i debiti ereditari vige la regola della ripartizione tra gli eredi in proporzione alla quota di ciascuno.»

«Esatto, è così, ed è esattamente l'eccezione alla regola generale di cui all'art. 1294 c.c. in base al quale le obbligazioni devono intendersi “solidali”.»



SUCCESSIONE EREDITARIA

Babbo Natale e i debiti ereditati

a cura del Kleros Team

«Bene, esatto, ma sa cosa è successo?»

«No»

«Mi hanno pignorato la casa»

«No! La casa di Babbo Natale?»

«Eh si, solo quella ho, in Lapponia, Borgo delle Slitte, via delle Renne n. 21. Il creditore ha sostenuto che la regola della ripartizione per quote tra gli eredi dei debiti ereditari stabilita dall'articolo 754 del codice civile, in questo caso è aria fritta»

«Aria fritta?»

«Sì, aria fritta, anzi, frittissima, perché sarebbe stata superata dal contenuto della fidejussione, che prevedeva esattamente il contrario, cioè che l'obbligazione era solidale, e ognuno degli eredi poteva essere chiamato a rispondere singolarmente di tutto il debito.»

«Eh no, ferma tutto, mica è così»

«Ah no?»

«No. Lei è mai stato a Napoli?»

«Sì, una marea di volte, devo tornarci anche per Natale a consegnare la Lamborghini. Ma cosa c'entra con il mio problema?»



SUCCESSIONE EREDITARIA

Babbo Natale e i debiti ereditati

a cura del Kleros Team

«C'entra, c'entra. Vede, Il Tribunale di Napoli, qualche settimana fa, ha affrontato un caso proprio analogo a suo.»

«Ah si?»

«E cosa ha previsto?»

«Il Giudice, investito della vicenda, ha stabilito che occorre fare riferimento alla tesi della Cassazione, secondo la quale *“Ciascun erede è tenuto a soddisfare il debito ereditario pro quota, e cioè in ragione della quota attiva in cui succede, non potendo essere condannato al pagamento del debito stesso in via solidale con i coeredi”*, riportando a supporto della sua decisione molteplici sentenze della Suprema corte, tra le quali, la più recente, la n. 18958 del 2024, e precisando che su ciò non poteva incidere la clausola fidejussoria.»

«Ma questa è una cosa fantastical!»

«Diciamo che la giurisprudenza è a suo favore»

«Oh, bene, almeno torno a lavorare più sereno... al proposito, mi ha inviato la sua letterina di Natale? Non si tiri anche lei all'ultimo per favore»

«No, no, ci sto pensando, gliela invio a breve»

«Vuole una bella Lamborghini anche lei?»



SUCCESSIONE EREDITARIA

Babbo Natale e i debiti ereditati

a cura del Kleros Team

«Una Lamborghini?»

«Ma sì, esageri, si lasci andare ogni tanto! Gliela faccio portare direttamente sotto casa dagli Elfi, pensi un po' che figata...»

«La Lamborghini sotto casa?»

«No? Preferisce direttamente in casa? Problemi zero, chiamiamo mio cugino, faccio fare quattro modifiche al camino, e gliela porto direttamente dentro in casa, veda lei...»

«Ok, ok, grazie, guardi, adesso ci penso giusto un attimo, poi le faccio sapere...»



FAMIGLIA

Babbo Natale e il matrimonio polacco

a cura del Kleros Team

Oooooh, sono proprio stanco... è dalle sei di stamattina che leggo letterine di Natale, non ci vedo più. Vediamo, che ore sono? Le sette e mezza si sera. Ma sì, dai, leggo l'ultima, poi basta, ceno, mi guardo qualcosa su Netflix, e poi se ne riparla domani mattina.

Allora vediamo questa: mittente "Wojciech". Mah, chissà da dove arriva questo, vediamo un po': "Polonia". Nooooo, caspita, fino in Polonia questo mi fa andare, era meglio se scriveva ad Amazon, mi toglieva un problema. Vabbè, dai, che vuoi farci, sto lavoro è così, se per Natale si deve andare in Polonia, si andrà anche in Polonia. Vediamo che regalo vuole.

"Caro Babbo Natale, quest'anno ti chiedo di portare a me e a mio marito Szymon due paia di "polacchette" nuove: un paio taglia 44, un paio taglia 42, possibilmente color marrone scuro, marca Timberland".

Vabbè, per due paia di polacchette Timberland dovrò andare fino in Polonia.



“Però, dato che ci sei, caro Babbo Natale, vorremmo che tu ci portassi anche un altro regalo: un matrimonio in Polonia”

Un matrimonio in Polonia? Ma per chi mi hanno preso questi, per un wedding planner? Sono Babbo Natale, porto regali, mica organizzo matrimoni io.

«Lo so che questa richiesta ti può sembrare strana e fuori luogo, però prima di dire “ma cosa mi chiedono questi”, aspetta che ti spiego un attimo”

Ecco, bravo il mio amico polacco, spiegati meglio.

«Io e Szymon, entrambi cittadini polacchi, siamo una coppia omosessuale regolarmente sposata a Berlino. In Germania, come lei saprà, è possibile sposarsi tra persone dello stesso sesso. Abbiamo poi però deciso di vivere la nostra vita da coniugati in Polonia, ma qui ci è stata negata la possibilità di trascrivere il nostro matrimonio nei pubblici registri dello stato civile.



FAMIGLIA

Babbo Natale e il matrimonio polacco

a cura del Kleros Team

Quindi lo so che ti sto chiedendo molto, però se tu riuscissi a portarci questo regalo per Natale per noi sarebbe il regalo più bello del mondo... in aggiunta alle polacchette ovviamente...”

Allora, aspetta un attimo che mi segno tutto nel PC, perché poi qua tra tutte le letterine e richieste di regali, rischio di far confusione:

- Nome: Wojciech
- Paese: Polonia
- Regalo: n. 2 paia polacchette possibilmente Timberland color marrone, taglia 44 e 42 + n. 1 trascrizione in Polonia matrimonio omosessuale celebrato in Germania.

Ecco fatto, ordine inserito, domani lo invio agli Elfi. Ma aspetta un attimo va, meglio che chiamo subito il Patrimonialista per sta cosa, che altrimenti domani poi tra le mille cose da fare mi dimentico...

Driiiiiinnnnn.... Driiiiiinnnnn....



FAMIGLIA

Babbo Natale e il matrimonio polacco

a cura del Kleros Team

«Siiii, prontoooo, chi parla?»

«Buonasera dottore, sono io»

«Io chi?»

«Sono Babbo Natale...»

«Pronto? Chi? Babbo Natale?»

«Sì, Babbo Natale...»

«La sento lontano...»

«Eh, sono lontano sì, io sono in Lapponia, lei è in Italia...»

«Sì, mi dica, mi dica, cos'è successo? Sono le otto di sera. E' ancora per la successione di suo padre?»

«No, mi perdoni per l'orario, mi rendo conto, ma come ben sa, è che sono giorni di caos per il mio lavoro, e domani poi tra le mille cose rischio di dimenticarmi»

«Se è per la Lamborghini le dico già di no, onestamente pensavo a qualcosa di più alla mia portata»

«Ma no, ma che Lamborghini, era per una cosa mia di lavoro»



FAMIGLIA

Babbo Natale e il matrimonio polacco

a cura del Kleros Team

«Mi dica allora, cos'è successo?»

«No, non è successo niente

«E quindi?»

«No, è che per Natale devo portare delle polacchette
Timberland a dei Polacchi...»

«Ok, bene, quindi alle otto di sera le occorre un
Patrimonialista per un paio di Timberland?»

«No, a parte che sarebbero due paia, ma non è questo
il punto»

«E qual è il punto?»

«Non è per le polacchette che l'ho chiamata, le
polacchette era solo per introdurre la cosa, se ha un
attimo le spiego tutto...»

«Ok, mi spieghi tutto»

«Allora, mi segua»

«La seguo»

«Ho due uomini polacchi»

«Polacchi?»

«Sì, due Polacchi sposati a Berlino»



FAMIGLIA

Babbo Natale e il matrimonio polacco

a cura del Kleros Team

«E fin qua ci siamo»

«Sì, ma ora vogliono tornare in Polonia»

«E tornino in Polonia, dov'è il problema? Avranno anche le scarpe nuove...»

«No, il punto è che i due Polacchi, sposati in Germania, vogliono tornare in Polonia, e vivere da sposati anche in Polonia...»

«E me lo poteva dire subito! Mezz'ora che mi parla di due paia di polachette, e il problema è la trascrizione nei registri dello stato civile polacco del matrimonio celebrato all'estero»

«Esatto, che fatica»

«Vede, lei non ha il dono della sintesi»

«Probabilmente no, ma visto che ora ha capito, mi può aiutare?»

«Ma che domanda banale, certo che posso aiutarla, è il mio lavoro»

«Bene, mi ascolti»

«Sono tutto orecchie»



FAMIGLIA

Babbo Natale e il matrimonio polacco

a cura del Kleros Team

«Allora, ho qui davanti un caso proprio che rispecchia quello che mi chiede lei»

«Fantastico»

«Lei sa cos'è la Corte di Giustizia Europea? Vabbè, poco importa, mi segua»

«La seguo»

«Per farle capire, parto un attimo come esempio dall'Italia»

«Va bene»

«Allora, come noto, in Italia non esiste la possibilità di celebrare un matrimonio "omosessuale", ossia un matrimonio tra due uomini o due donne.»

«Ah no?»

«No, però sappiamo anche che la cosiddetta "Legge Cirinnà" (L. 76/2016) ha introdotto un diverso istituto giuridico, la cosiddetta "Unione Civile" tra persone dello stesso sesso che, impropriamente, possiamo definire un matrimonio "omosessuale", anche se tecnicamente, non è un "matrimonio", perchè in Italia è



FAMIGLIA

Babbo Natale e il matrimonio polacco

a cura del Kleros Team

e rimane necessariamente “eterosessuale”.»

«Ok, ma la domanda mia non riguardava l'Italia»

«Lo so, ma che diamine, ci arrivo! Ha fretta?»

«No, è che se magari arriviamo alla Polonia, poi siamo apposto»

«Per arrivare alla Polonia occorre prendere atto anzitutto che, come in Italia, anche in altri Stati Ue non esiste il “matrimonio omosessuale”, e così vale per la Polonia»

«Ok»

«Ma attenzione!»

«Che c'è?»

«Che per altro verso, esistono Stati Ue in cui il matrimonio tra persone dello stesso sesso è ammesso, riconosciuto e disciplinato.»

«Come la Germania»

«Bravo!»

«Grazie»

«E allora la domanda da porsi qual è?»



«Qual è?»

«E' questa, ovvio: se una persona si sposa

“legittimamente” con altra persona dello stesso sesso in uno Stato Ue dove è ammesso il matrimonio tra persone dello stesso sesso, tale matrimonio può o, meglio, “deve” essere riconosciuto in altro Stato Ue dove non è riconosciuto il matrimonio tra persone dello stesso sesso?»

«Mi scusi, ma è un po' quello che le sto chiedendo io dall'inizio...»

«Ma che dice, lei mi parlava di un paio di polacchette...»

«In realtà due paia, ma lasciamo perdere, cosa succede a questo matrimonio omosessuale celebrato a Berlino tra due Polacchi che lo vogliono trascrivere in Polonia?»

«C'è proprio il suo caso, pensi un po'. Due uomini polacchi, sposati a Berlino tornano in Polonia, e si sono visti rifiutare la relativa trascrizione nei registri dello Stato civile polacchi.»



«Eccolo, è proprio il nostro caso»

«Esatto, e se ci si pensa, è un problema di non poco conto, in quanto non poter risultare “sposati” nel proprio paese può comportare conseguenze patrimoniali, successorie e previdenziali molto rilevanti.»

«Direi di sì»

«Però attenzione: i due polacchi però non demordono»

«Eh no, i Polacchi non demordono mai»

«Sa cosa fa la coppia che si vede negare la trascrizione in Polonia?»

«No, cosa fa?»

«Impugna il provvedimento di diniego dinanzi ai giudici nazionali, e sa cosa fanno i giudici nazionali?»

«No, non continui a chiedermi sempre se lo so, non so niente io, me lo dica lei, l’ho chiamata apposta...»

«I giudici polacchi, con le polacchette ai piedi, respingono il loro ricorso e danno ragione agli uffici dello stato civile che avevano negato la trascrizione,



Babbo Natale e il matrimonio polacco

a cura del Kleros Team

sul presupposto che in Polonia è vietato il matrimonio tra persone dello stesso sesso»

«Mannaggia, sti giudici polacchi... e quindi?»

«I due Polacchi non demordono, e ricorrono alla Corte suprema amministrativa polacca, che sa cosa fa?»

«Ancora, no, non lo so, cosa fa?»

«La Corte suprema amministrativa polacca prima di decidere chiede l'intervento di Lussemburgo Lussemburgo?»

«Sì, gli "eurogiudici", perché questo è un problema che riguarda tutti i cittadini Ue, e quindi interviene la Corte di Giustizia europea»

«Eccola la...»

«E la "Grande sezione" della Corte di Giustizia dell'Unione europea, il 25 novembre 2025, con il provvedimento C-713/23 stabilisce che un provvedimento come quello dei giudici polacchi che "costringerebbe" i due coniugi a vivere come "non coniugati" viola il diritto dell'Unione europea, perché



comprime gli effetti dei diritti legati alla “cittadinanza europea”, e quindi tutti gli Stati Ue sono obbligati a ad ammettere la trascrizione nei propri registri dello stato civile un valido matrimonio ottenuto in un altro Stato membro, se questo è l’unico mezzo per riconoscere quel matrimonio»

«Direi fantastico, spettacolo! Gli porto le due paia di polacchette e la sentenza della Corte Ue, e faccio un figurone mai visto. Non saprei come ringraziarla per il suo contributo. Mi invii la parcella che provvedo subito al saldo»

«Ma si figuri, faremo tutto un conto quando ci si rivede per le sue cose. Anzi, guardi, ora che ci penso»

«Dica»

«Pensandoci, mi tornerebbero utili un paio di polacchette pure a me. Visto che deve andare dai Polacchi, magari se scende dalla Lapponia giù verso Milano me ne porta un paio pure a me, poi svolta ad est e tira dritto verso la Polonia...»



FAMIGLIA

Babbo Natale e il matrimonio polacco

a cura del Kleros Team

«Va bene»

«Sa cosa però?»

«Cosa?»

«Ho sempre il problema del mezzo numero... avrei un 43 e mezzo, a volte mi va bene un 43, altre un 44... possiamo fare che mi porta un 43 e se magari mi sta stretto glielo rimando indietro e me lo cambia con un 44?»

«Eh, sì, ciao, e dopo? Porti pazienza, sono Babbo Natale, non sono mica Amazon...»





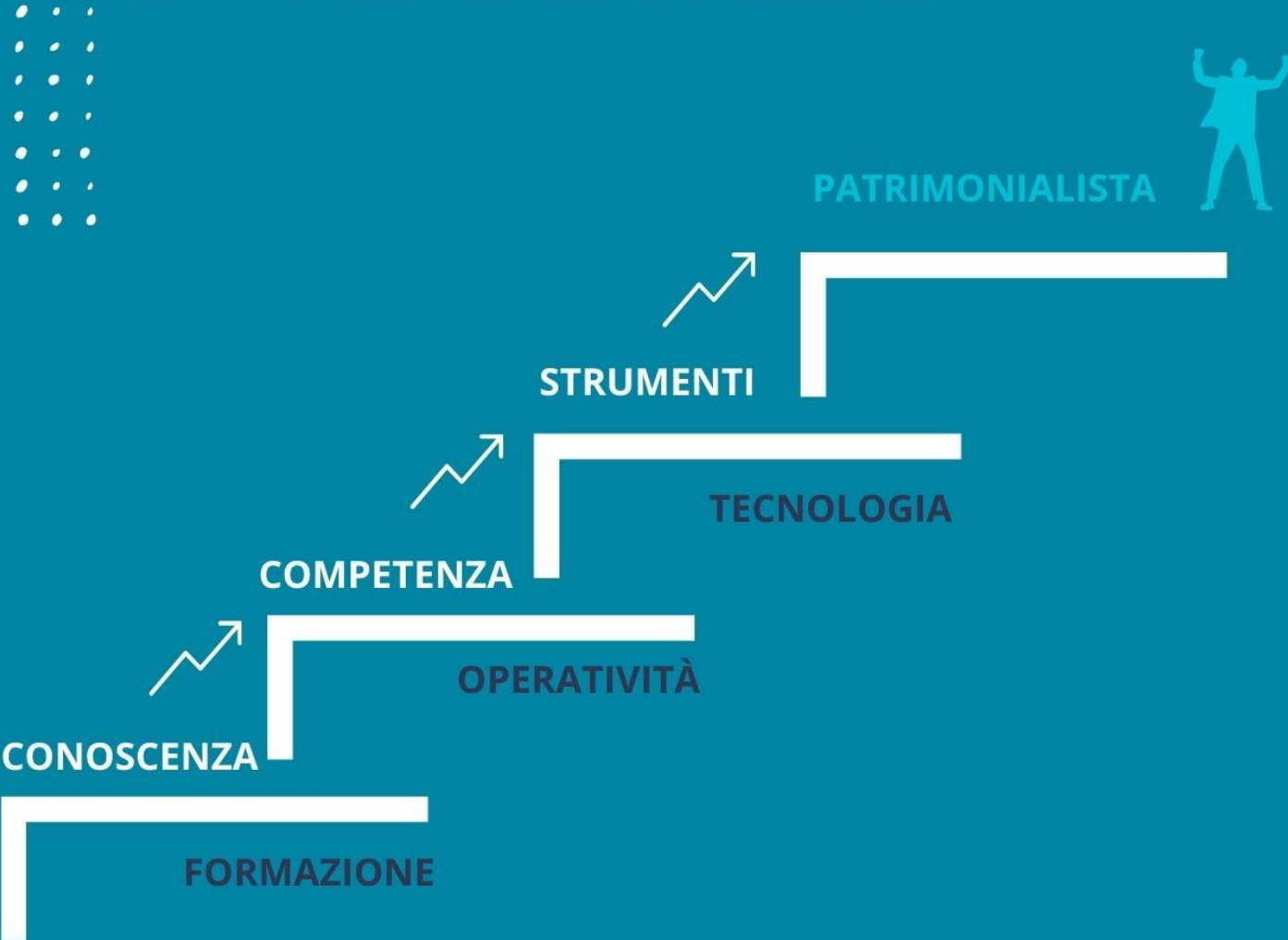
ACCADEMIA DEL PATRIMONIALISTA

www.kleros.it



Dalla Formazione alla Professione

Un percorso evolutivo virtuoso profilato sulle diverse esigenze



Perchè la consulenza patrimoniale?



Migliorare la propria immagine inserendo nuovi servizi consulenziali ad alto valore aggiunto



Incrementare la visibilità del mercato



Fidelizzare con nuove analisi i clienti in essere



Facilitare l'acquisizione di nuovi clienti



Visita il nostro sito www.kleros.it

PREVIDENZA

C'è un posto in più a tavola: il pranzo col te stesso del 2060


a cura di Antonello Cincotta



In questi giorni di “preparazione alle feste”, di corse ai regali, di luci colorate e liste infinite di cose da fare, voglio proporti un gioco di immaginazione, un po’ alla Charles Dickens, se vuoi.

Chiudi allora gli occhi per un istante e immagina il pranzo di Natale. La tavola è imbandita, c’è profumo di arrostiti e panettone, il rumore dei parenti che chiacchierano. Ma quest’anno c’è una sedia in più. Seduto lì, tra un cugino e uno zio, c’è un signore anziano (o una signora) che ti assomiglia in modo impressionante. Ha i capelli bianchi, il volto segnato dal tempo, ma ha i tuoi stessi identici occhi: quella persona semplicemente non assomiglia a te, ma sei tu tra trenta o quarant’anni. Riprendendo Charles Dickens, è il tuo “Fantasma del Natale Futuro”.

La domanda è: come sta vivendo quel pranzo? Ti guarda sollevando il calice con un sorriso sereno, godendosi la festa e i nipoti senza pensieri? O ha lo sguardo basso, preoccupato, magari perché ha dovuto rinunciare a fare i regali ai nipotini perché la pensione basta appena per le bollette e le medicine?



PREVIDENZA

C'è un posto in più a tavola: il pranzo col te stesso del 2060

a cura di Antonello Cincotta



Non è una favola cattiva per rovinarti le feste. È la realtà matematica che stiamo costruendo, bonifico dopo bonifico, o peggio, omissione dopo omissione.

In questo periodo diventiamo tutti incredibilmente generosi, pensiamo giustamente alle persone a noi care, e magari dedichiamo ore (e soldi) per trovare il regalo più bello per i nostri famigliari, o il pensiero giusto per amici che vediamo sì e no due volte l'anno. Il rischio concreto, però, è quello di dimenticarci sistematicamente dell'unica persona con cui passeremo sicuramente tutto il resto della nostra vita: noi stessi.

Quando un cliente mi dice: "Antonello, ne parliamo anno prossimo, ora tra regali e scadenze è un caos", io vedo quel signore anziano a tavola che scuote la testa. Il problema è che il "Te stesso del futuro" non accetterà come scusa lo scontrino dell'ultimo smartphone o i regali costosi fatti agli altri.

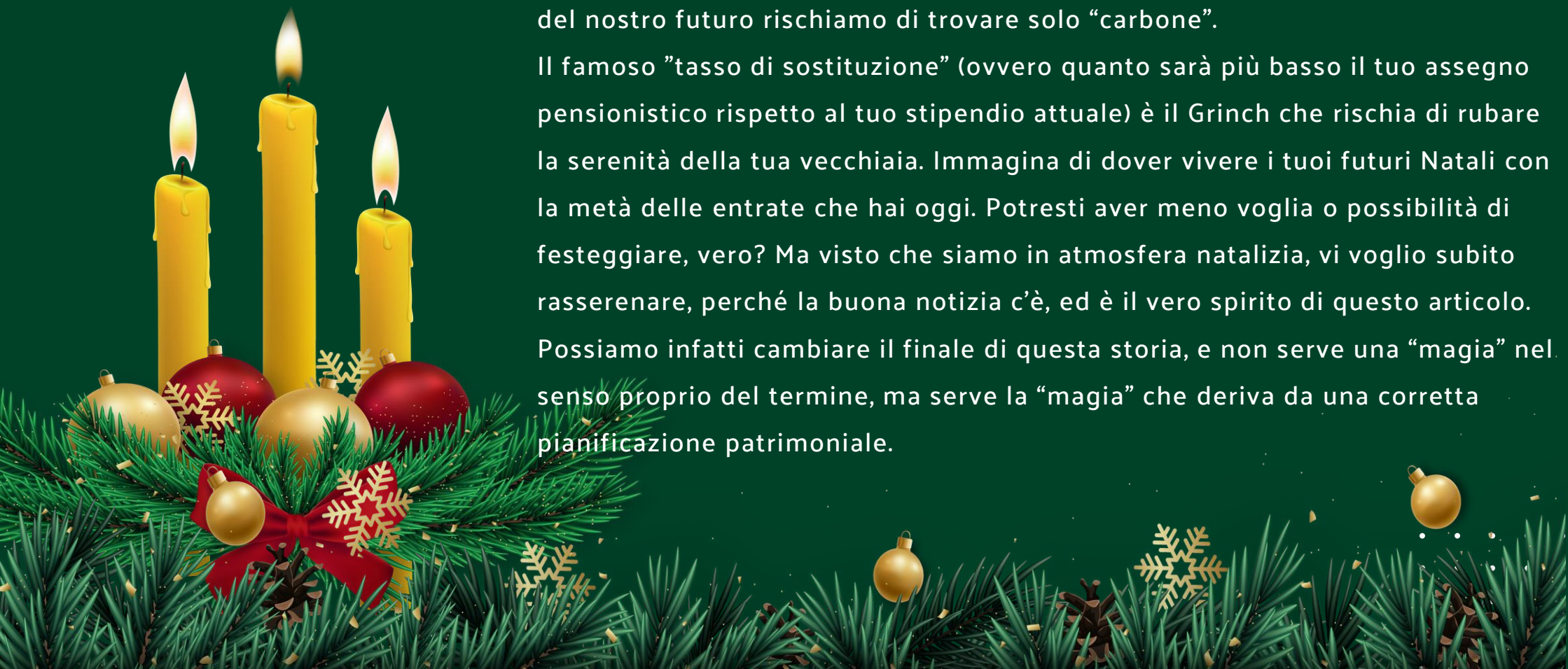
C'è un posto in più a tavola: il pranzo col te stesso del 2060

a cura di Antonello Cincotta

Lui avrà bisogni molto più concreti: cure mediche, assistenza, una casa calda e, soprattutto, la dignità di non dover dipendere economicamente dai figli.

Diciamocelo chiaramente, togliendo il velo dell'ipocrisia tra un brindisi e l'altro: se per il nostro futuro ci affidiamo solo alla previdenza pubblica, sotto l'albero del nostro futuro rischiamo di trovare solo "carbone".

Il famoso "tasso di sostituzione" (ovvero quanto sarà più basso il tuo assegno pensionistico rispetto al tuo stipendio attuale) è il Grinch che rischia di rubare la serenità della tua vecchiaia. Immagina di dover vivere i tuoi futuri Natali con la metà delle entrate che hai oggi. Potresti aver meno voglia o possibilità di festeggiare, vero? Ma visto che siamo in atmosfera natalizia, vi voglio subito rasserenare, perché la buona notizia c'è, ed è il vero spirito di questo articolo. Possiamo infatti cambiare il finale di questa storia, e non serve una "magia" nel senso proprio del termine, ma serve la "magia" che deriva da una corretta pianificazione patrimoniale.



C'è un posto in più a tavola: il pranzo col te stesso del 2060

a cura di Antonello Cincotta



In questo contesto, la previdenza complementare, o un piano di accumulo finanziario ben fatto, sono l'equivalente della famosa "busta" che ci davano i nonni a Natale, solo che in questo caso sei tu a spedirtela per il tuo Natale del futuro. Un piccolo "salvadanaio", da riempire pian piano nel tempo, e da poter aprire nel futuro. Ogni contributo che versi oggi, ogni rinuncia ad una piccola spesa superflua fatta adesso, può essere convertita nel regalo impacchettato che mandi al te stesso di domani. E attenzione, non è un regalo solo in termini di "danaro", ma è un regalo al te stesso futuro in termini di libertà. Sarà il regalo al te del futuro di avere la libertà di non dipendere finanziariamente da altri, la libertà magari di fare quel viaggio che il te del tuo futuro aveva sempre desiderato, o ancora la libertà di aiutare i figli a comprare casa o i nipoti a conseguire i loro studi, sarà la libertà per il te del tuo futuro di invecchiare con serenità.

Torniamo allora a quel tavolo immaginario, e guarda negli occhi il tuo "io anziano" del futuro. Oggi hai la possibilità, la forza, la lucidità, il reddito e il tempo a favore per fargli il regalo più bello di tutti: la sicurezza.



PREVIDENZA

C'è un posto in più a tavola: il pranzo col te stesso del 2060

a cura di Antonello Cincotta

E allora, se il primo momento migliore per iniziare a pensare al tuo Natale del futuro era magari vent'anni fa, il secondo momento migliore è questo Natale. E attenzione, non farlo per le deduzioni fiscali (che pure entro fine anno sono un bel regalo dello Stato), ma fallo per lui, "tu nel tuo futuro".

E allora, oltre a tutti gli auguri di "Buone Feste" che ci scambieremo via WhatsApp e di persona con mille parenti e conoscenti, non dimenticarti quello che potrai fare a te stesso, al "te del tuo futuro..." che guardandoti sincero negli occhi ti dirà "Grazie per averci pensato quando potevi. È stato un Natale bellissimo."



PREVIDENZA

Elfo e il regalo di Natale a Elfina, la figlia neo laureata

a cura di Alessandro Micheli

Elfo: Buon giorno, mi chiamo Elfo, e mi ha dato il vostro contatto Babbo Natale.

Patrimonialista: Buon giorno sig. Elfo, molto bene, mi racconti allora, in cosa posso esserle utile.

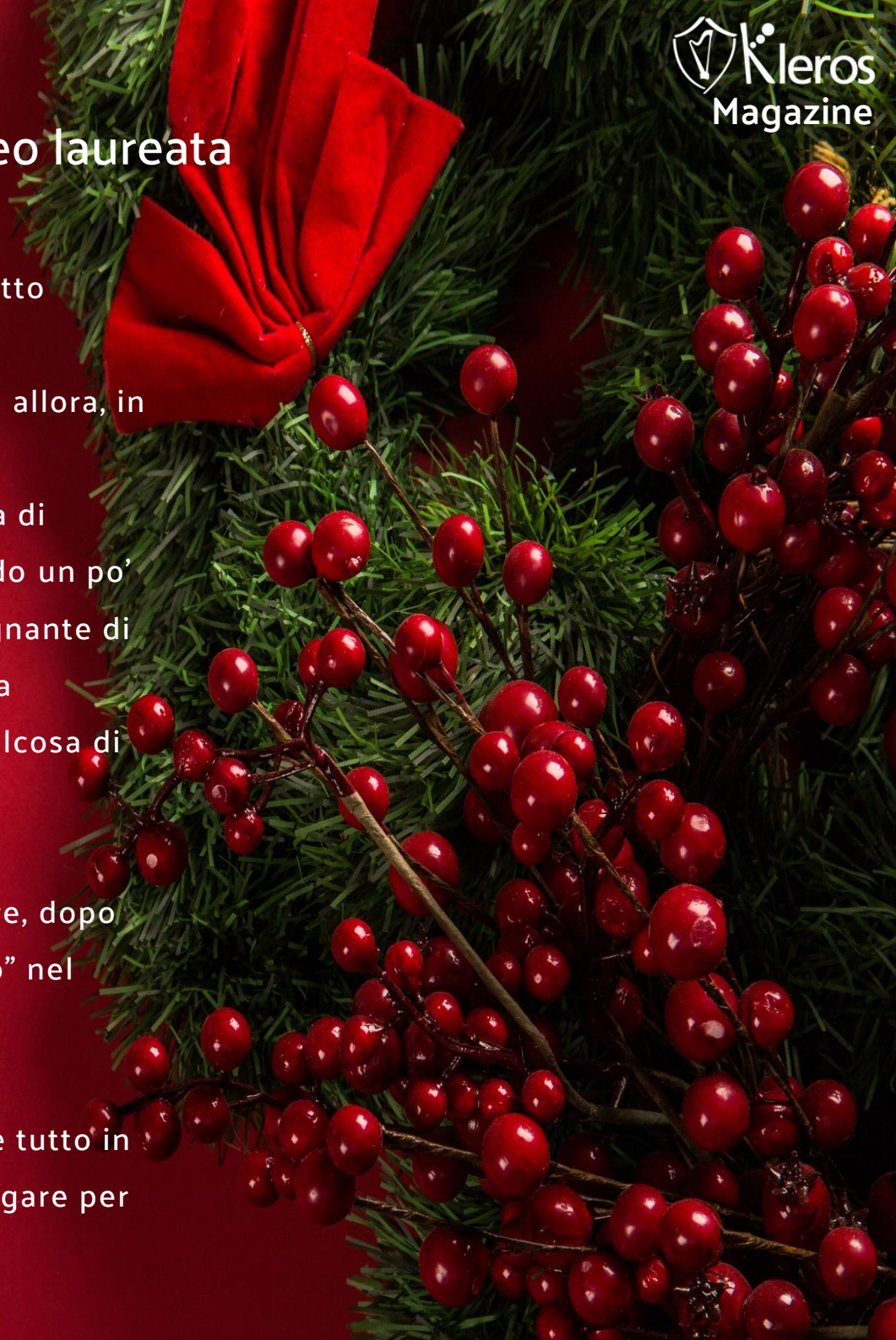
Elfo: Le spiego. Ho 72 anni, sono un ex dirigente della fabbrica di Babbo Natale, e dopo anni di lavoro finalmente mi sto godendo un po' di pensione insieme a mia moglie Elfa, mia coetanea, ex insegnante di Italiano alla Scuola Media statale degli Elfi. Entrambi nella vita abbiamo lavorato e risparmiato con la volontà di "lasciare qualcosa di tangibile" ai nostri due figli, Elfino e Elfina.

Patrimonialista: Ah, bene, ottimo...

Elfo: Vede, in vista del Natale, oramai come potrà comprendere, dopo una vita di lavoro con Babbo Natale, ho il concetto del "regalo" nel DNA...

Patrimonialista: Certo, capisco...

Elfo: Vede, per il futuro, quando non ci sarò più, vorrei lasciare tutto in ordine tra i miei figli, sarebbe brutto vedere Elfino e Elfina litigare per l'eredità...



PREVIDENZA

Elfo e il regalo di Natale a Elfina, la figlia neo laureata

a cura di Alessandro Micheli

Patrimonialista: Sono d'accordissimo con lei...

Elfo: Ecco, ed è proprio per questo che ci siamo rivolti a voi di Kleros, perché vorrei fare delle cose, ma non vorrei sbagliare

Patrimonialista: Eh no, non deve sbagliare...

Elfo: Esatto, e quindi devo capire bene, e vedere anche gli effetti nel futuro

Patrimonialista: Bravissimo, è così che si deve ragionare...

Elfo: Allora, come le ho detto, io e mia moglie abbiamo due splendidi figli. Elfino, il grande, ha 35 anni, e Elfina, la piccola, ha 26 anni. Sono due bravi ragazzi, due splendidi elfi, ma sono due persone completamente diverse per carattere, interessi e scelte di vita.

Premetto che come genitori abbiamo sempre lasciato ad entrambi la massima libertà nelle loro decisioni. Elfino è una persona "pratica", non ha mai amato troppo la scuola e lo studio ed ha sempre avuto una grande passione per la meccanica. Fin da bambino amava montare e smontare ogni cosa... conseguenza naturale: oggi è il responsabile meccanico autoriparatore presso la fabbrica di Babbo Natale...



PREVIDENZA

Elfo e il regalo di Natale a Elfina, la figlia neo laureata

a cura di Alessandro Micheli

...Elfina, invece, ha una mente più “scientifica” ed ha sempre dimostrato un grande interesse per lo studio. Pensi che dopo avere conseguito la maturità con il massimo dei voti, si è iscritta alla Facoltà di Ingegneria elettronica presso l’Università degli Elfi, e si è laureata qualche mese fa con 110 e lode, ma soprattutto in tempi brevi rispetto alla media per una facoltà sicuramente non facile. Sono orgoglioso di entrambi i miei figli, e lo dico sinceramente, il recente successo di Elfina mi ha riempito di orgoglio.

Patrimonialista: Eh, lo immagino, complimenti, sono soddisfazioni... anche io ho un figlio che studia all’università...

Elfo: All’Università degli Elfi?

Patrimonialista: No, no, all’Università di Venezia, studia Architettura

Elfo: Ah, ok, ok... allora, vede, ho un figlio già inserito nel mondo del lavoro da un po’ di anni, e che guadagna bene. Elfina, invece, non ha ancora iniziato a lavorare, magari presto entrerà nel mondo del lavoro.

Vorrei farle un regalo, vorrei aiutarla a costruirsi un futuro. So per certo la sua pensione futura non sarà la mia, per cui pensavo di valutare il riscatto di Laurea...

PREVIDENZA

Elfo e il regalo di Natale a Elfina, la figlia neo laureata

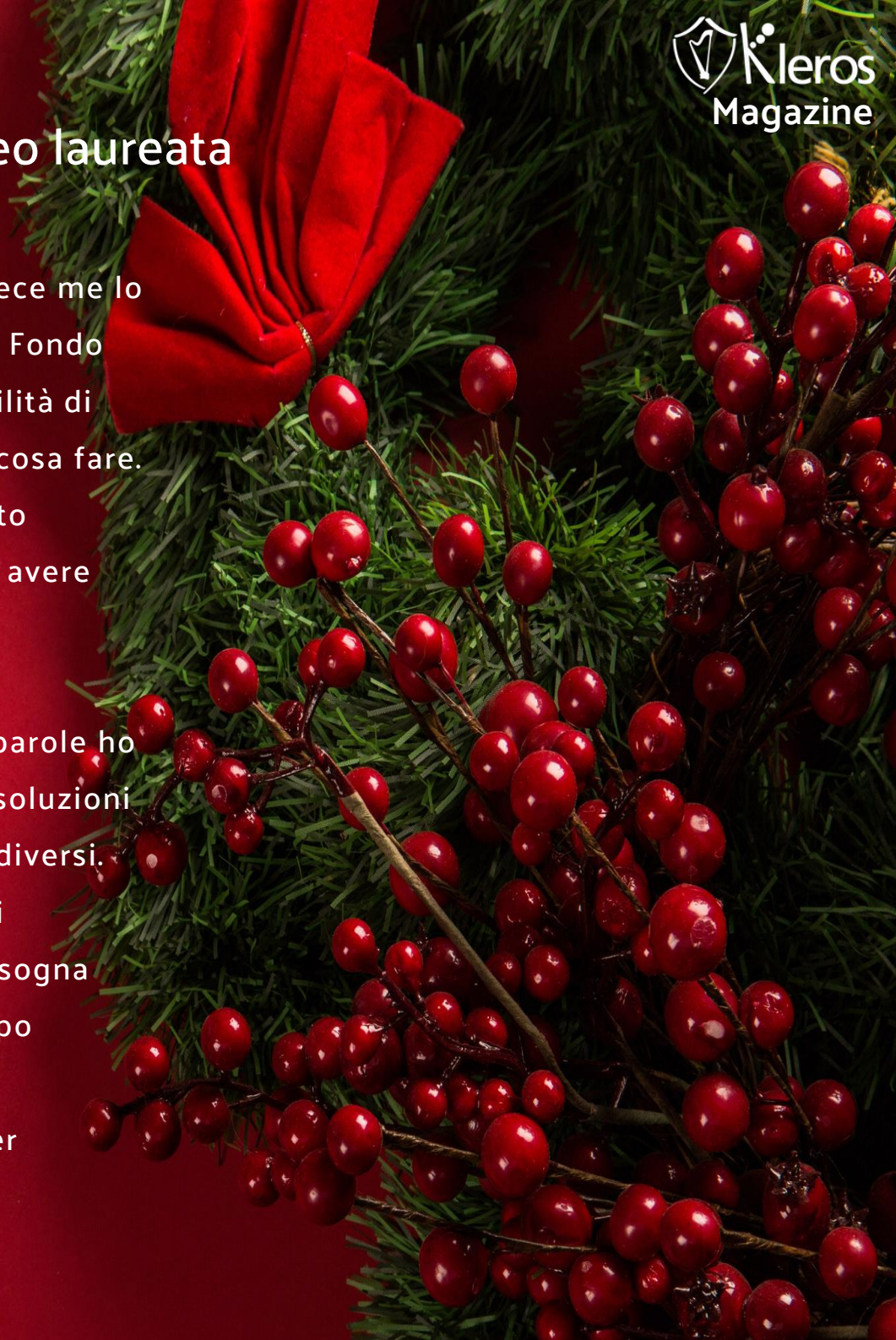
a cura di Alessandro Micheli

...L'altro giorno, però, ne ho parlato con un amico elfo, che invece me lo avrebbe sconsigliato, e mi parlava dell'alternativa di aprire un Fondo Pensione. Mi parlava di rendimenti interessanti e della possibilità di dedurlo fino a 5.165,00 euro annui... sinceramente non saprei cosa fare. Lei mi può aiutare a comprendere meglio? E soprattutto questo "regalo" che ovviamente non ho fatto all'altro figlio, potrebbe avere delle conseguenze ereditarie?

Patrimonialista: Vede sig. Elfo, ho capito perfettamente il suo desiderio, e quali sono i suoi dubbi, ma soprattutto dalle sue parole ho individuato quali sono le sue necessità. Vede, si tratta di due soluzioni entrambe molto valide, ma con obiettivi e meccanismi molto diversi.

Le premetto che qui non c'è il giusto o lo sbagliato. Quando si valutano il riscatto o l'adesione alla previdenza integrativa, bisogna comprendere quali sono gli obiettivi e fare ragionamenti di tipo previdenziale, fiscale e finanziario.

Elfo: Già, Babbo Natale mi ha indirizzato qua da voi proprio per questo...



PREVIDENZA

Elfo e il regalo di Natale a Elfina, la figlia neo laureata

a cura di Alessandro Micheli

Patrimonialista: Vediamo allora le caratteristiche principali di ciascuno, tenendo conto della situazione attuale di Elfina, partendo dal riscatto di laurea. Elfina non ha ancora iniziato a lavorare, per cui lei può valutare il cosiddetto “riscatto per inoccupati”, cioè una tipologia di riscatto destinata a coloro che non hanno ancora versato contributi nel regime obbligatorio. Questo è il classico caso dove è il genitore che paga l’onere del riscatto per il figlio.

Elfo: Certo, l’ho compreso, ma so che il riscatto di Laurea generalmente è molto oneroso. In termini economici quanto costa una operazione di questo tipo?

Patrimonialista: Sì, ha ragione, il riscatto, soprattutto quello ordinario, è un’operazione previdenziale che può avere costi importanti. In questo caso per Elfina, che è inoccupata, si applicherebbe il regime agevolato, il cosiddetto “riscatto in misura agevolata”, che è calcolato sul minimale contributivo degli artigiani/commercianti, rendendolo meno costoso rispetto al riscatto ordinario. Ad oggi il costo per ogni anno da riscattare è di 6.123,15 euro. Per riscattare interamente i cinque anni dovrà sostenere un onere totale di 30.615,75 euro (euro 6.123,15 X 5 anni)...



PREVIDENZA

Elfo e il regalo di Natale a Elfina, la figlia neo laureata

a cura di Alessandro Micheli

...Questo onere è detraibile nella misura del 19% dal suo reddito.

Elfo: Ma concretamente cosa ottengo con il versamento di questo onere?

Patrimonialista: Questa operazione ha effetti solo per la posizione di previdenza obbligatoria di suo figlia. Diciamo che con questo sistema “regala” anni di contribuzione a sua figlia.

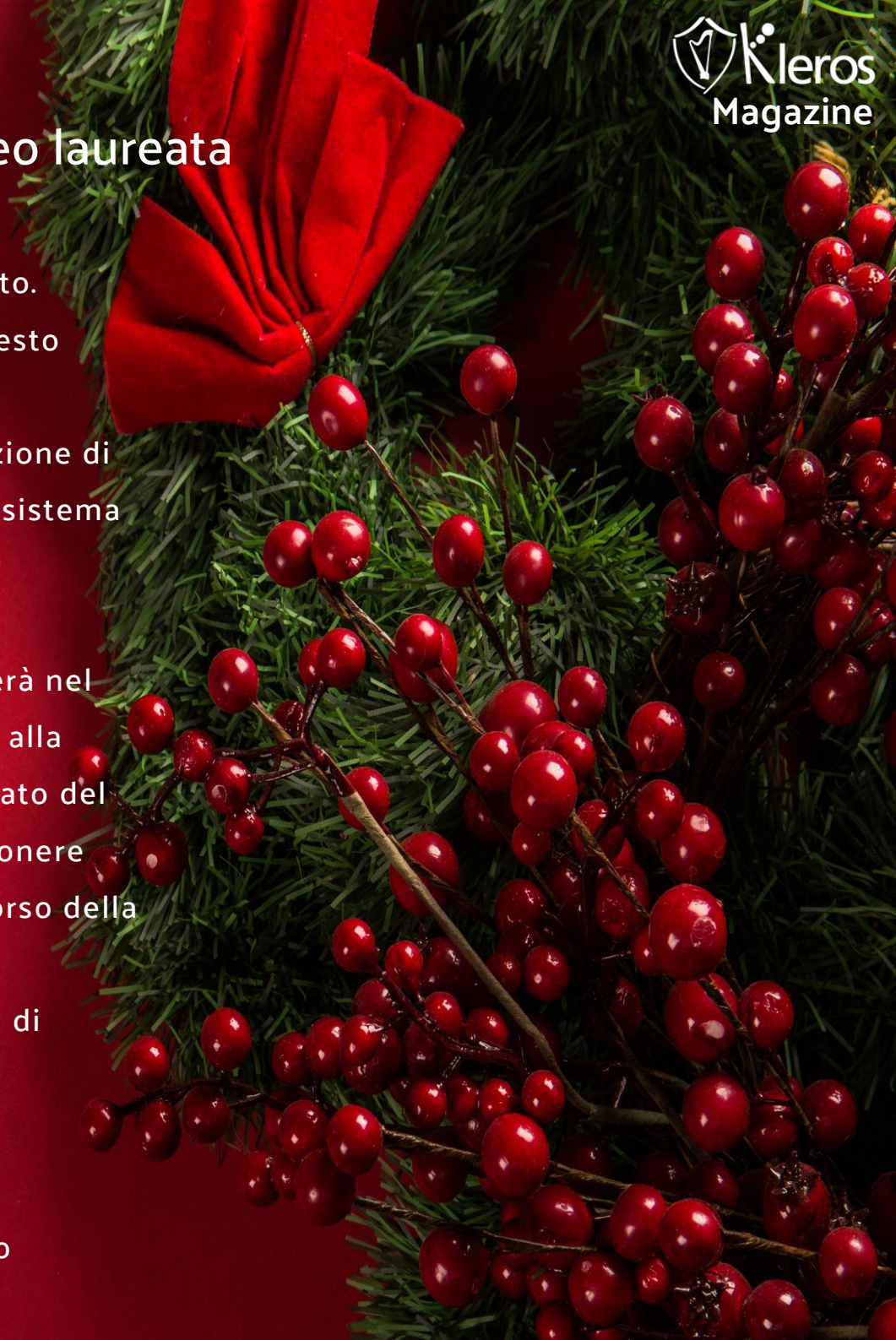
Elfo: Cioè?

Patrimonialista: Con il pagamento del riscatto, sua figlia entrerà nel mondo del lavoro con 5 anni di contribuzione utile al diritto e alla misura della pensione pubblica. In estrema sintesi ha “acquistato del tempo”. Per quanto riguarda l’importo della futura pensione l’onere versato andrà a sommarsi al montante contributivo che nel corso della sua vita Elfina verserà per la pensione.

Elfo: Chiaro, questo eventuale “regalo” permetterà a mia figlia di acquisire 5 anni di contribuzione in più e io detrarrò l’onere sostenuto...

Patrimonialista: Esatto

Elfo: E cosa mi dice invece sulla possibile adesione a un Fondo Pensione?



PREVIDENZA

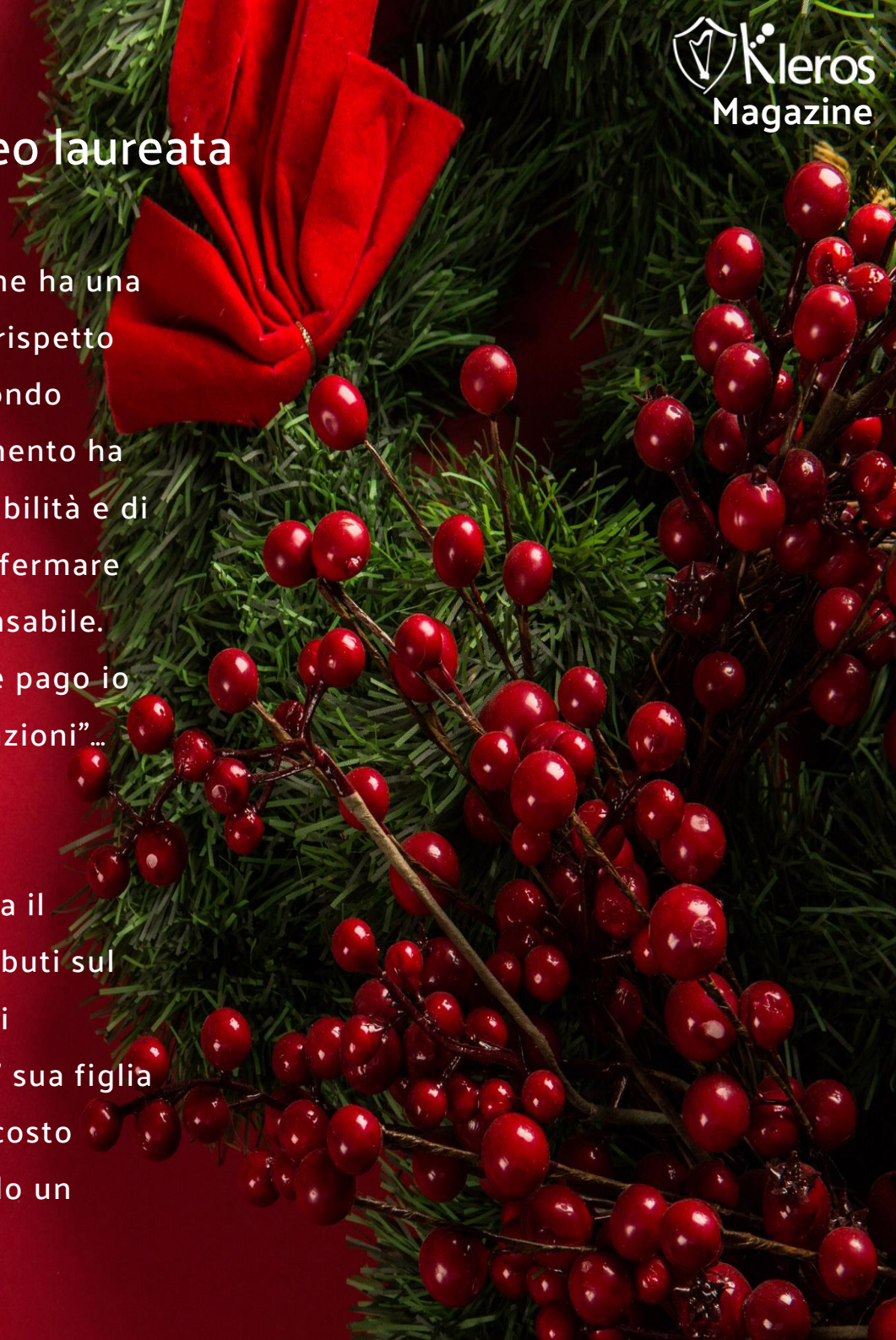
Elfo e il regalo di Natale a Elfina, la figlia neo laureata

a cura di Alessandro Micheli

Patrimonialista: Il Fondo pensione è invece uno strumento che ha una diversa finalità, cioè quella di creare una rendita integrativa rispetto alla pensione di base. A differenza del riscatto di Laurea, il fondo Pensione non incide sull'anzianità contributiva. Questo strumento ha importanti vantaggi in termine di tassazione finale, di deducibilità e di rendimenti legati ai mercati. Posso senza ombra di dubbio affermare che soprattutto per i giovani è ormai uno strumento indispensabile.

Elfo: Molto chiaro. Però a questo punto ho un altro dubbio: se pago io questi costi, penso si possa parlare in qualche modo di "donazioni"... che implicazioni ci possono essere poi al momento della mia successione tra i miei figli?

Patrimonialista: Ottima domanda. Occorre tener conto che sia il pagamento del riscatto di laurea, sia il versamento dei contributi sul fondo pensione della figlia, giuridicamente vanno considerati "donazioni indirette". "Indirette" senso che lei "arricchirebbe" sua figlia non con un trasferimento diretto di denaro, ma pagando un costo dovuto da altri, cioè il riscatto, o versando somme costituendo un "fondo" a favore di sua figlia.



PREVIDENZA

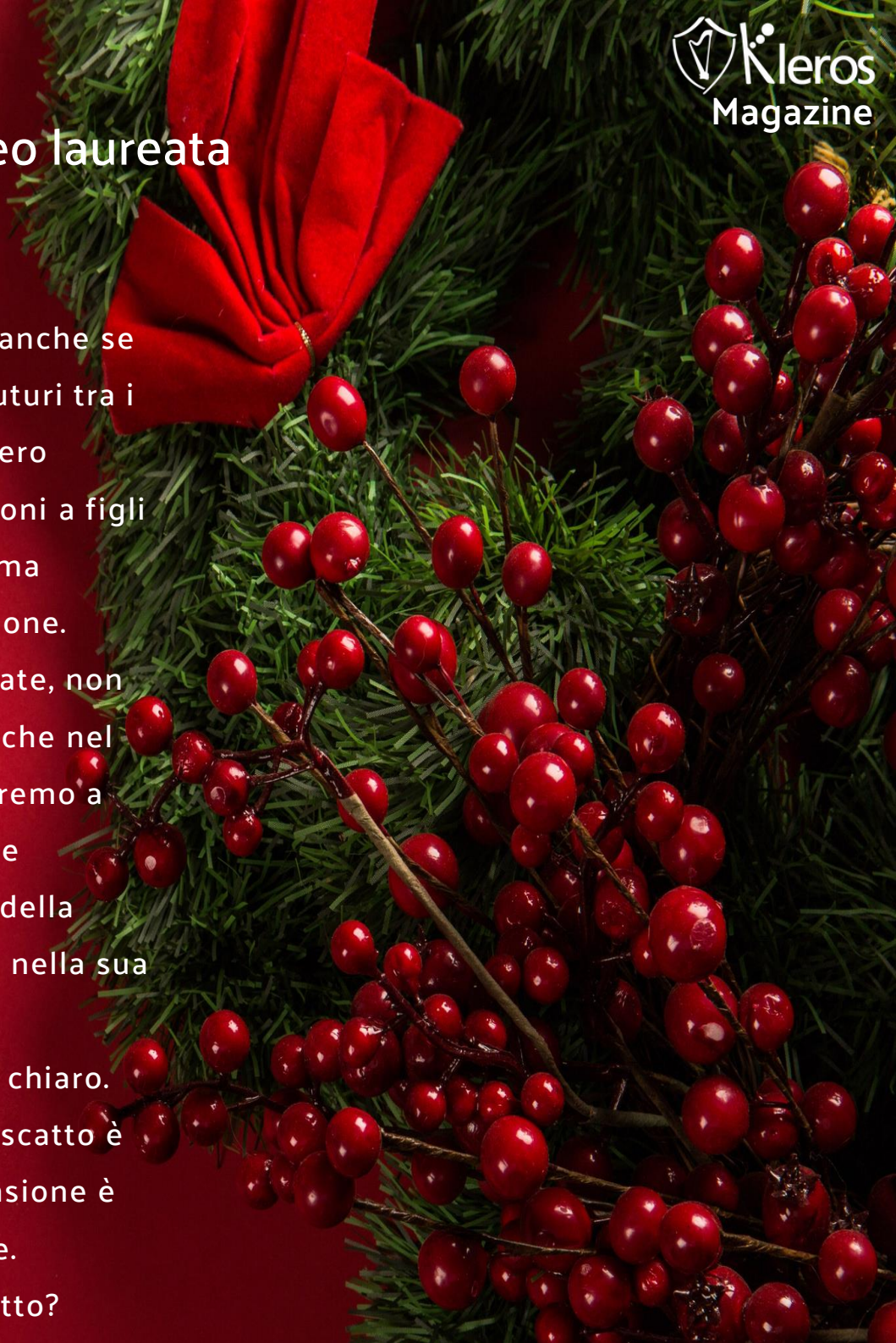
Elfo e il regalo di Natale a Elfinia, la figlia neo laureata

a cura di Alessandro Micheli

Elfo: E questo cosa potrebbe comportare? Ho un altro figlio....

Patrimonialista: Occorre essere consapevoli che tali somme, anche se donate “indirettamente”, potrebbero rientrare nei conteggi futuri tra i suoi eredi legittimari, cioè i suoi figli. Tecnicamente, potrebbero essere soggette alla “collazione” come previsto per le donazioni a figli o, se le somme risultassero molto elevate da ledere la legittima dell’altro figlio, potrebbero essere oggetto di azione di riduzione. Tenga però presente che di norma, per cifre non sproporzionate, non ci sono problemi pratici. Poi, se deciderà di procedere, vedrà che nel lavoro di progettazione patrimoniale che potremo fare riusciremo a verificare tutto, e in base al suo patrimonio e ai numeri che ne usciranno, comprendere quanto potrebbe incidere il riscatto della laurea o i versamenti per la previdenza integrativa del figlio, nella sua futura successione.

Elfo: La ringrazio, adesso il quadro mi è veramente molto più chiaro. Quindi, cerco di riassumere per riferire a mia moglie Elfa: il riscatto è un investimento previdenziale certo ma costoso, il fondo pensione è un investimento finanziario-previdenziale molto più flessibile. Entrambi, però, tecnicamente sono donazioni indirette. Corretto?



PREVIDENZA

Elfo e il regalo di Natale a Elfina, la figlia neo laureata

a cura di Alessandro Micheli

Patrimonialista: Corretto

Elfo: Bene, la ringrazio, e allora ci rivediamo presto per una pianificazione completa per me e mia moglie Elfa...

Patrimonialista: Ottimo, allora la saluto, e le auguro un felice Natale, a lei e alla sua famiglia... e mi saluti tanto Babbo Natale se lo vede...

Elfo: Grazie, ricambio gli auguri e, al proposito... io so cosa le porterà Babbo Natale...

Patrimonialista: Davvero? Non è che mi può anticipare qualcosina...

Elfo: Eh no, guardi, mi comprenda, ma proprio non posso, noi elfi abbiamo una certa etica professionale...

Patrimonialista: Certo, certo, capisco... ma un indizio?

Elfo: Un indizio? Guardi, le posso solo dire "non abbia grandi aspettative"... sua moglie è andata un po' al risparmio quest'anno... buon Natale!



Cianelli srl diventa ufficialmente Kleros Point: un nuovo capitolo della consulenza patrimoniale e aziendale in Umbria

È un passo che segna la nostra visione, un momento storico per la nostra agenzia, che da oggi compie un ulteriore passo evolutivo: l'apertura ufficiale del **Kleros Point Cianelli**, un presidio dedicato alla consulenza patrimoniale strutturata, alla protezione dell'impresa e alla gestione consapevole dei rischi. L'incontro è avvenuto alla presenza del **dott. Massimo Doria, Presidente di Kleros Srl**, azienda leader in Italia nella pianificazione patrimoniale avanzata.

Durante la riunione, il Presidente ha illustrato visione, metodo e prospettive della pianificazione patrimoniale moderna, evidenziando quanto sia fondamentale per imprenditori, famiglie e professionisti avere una guida qualificata in un contesto economico complesso.

Non è solo un riconoscimento, ma è la conferma di un percorso costruito con serietà, contenuti, studio e una visione chiara: innalzare il livello della tutela patrimoniale familiare e aziendale nel nostro territorio.

In un Paese in cui rischi legali, successori, fiscali e aziendali si stanno rilevando sempre più diffusi e complessi, abbiamo sentito la responsabilità di offrire ai nostri clienti uno standard più elevato:



Cianelli srl diventa ufficialmente Kleros Point: un nuovo capitolo della consulenza patrimoniale e aziendale in Umbria

- strumenti avanzati
- diagnosi approfondite
- governance, protezione e pianificazione
- un metodo chiaro, misurabile, senza sorprese

Diventare Kleros Point significa per noi portare in Umbria una consulenza che prima era accessibile solo nelle grandi città: pianificazione patrimoniale, protezione familiare, tutela d'impresa e continuità generazionale con approccio professionale, etico e strutturato.

È un onore per noi lavorare con chi sta elevando la consulenza in Italia e un orgoglio farlo insieme alla mia squadra.

Questo è solo l'inizio.

La tutela del futuro parte da qui.

Carlo e Filippo Cianelli





KLEROS POINT

**il tuo nuovo progetto imprenditoriale
dedicato alla consulenza patrimoniale**

**Se vuoi diventare un Kleros Point nel tuo territorio e offrire tutti i servizi di
consulenza patrimoniale evoluta Kleros nella tua città,
scrivici per la tua candidatura a community@kleros.it.
Sarà per noi un piacere incontrarci e valutare il tuo progetto.**



LE NOVITÀ DEL MESE

**AGGIORNAMENTO
LEGISLATIVO
&
GIURISPRUDENZIALE**



APPROVAZIONE DEFINITIVA. ABROGAZIONE AZIONE DI RESTITUZIONE IMMOBILI DI ORIGINE DONATIVA (Ddl Semplificazioni 2025 approvato al Senato 8 ottobre 2025 e alla Camera 27 novembre 2025)

avv. Massimo Perini

Ne avevamo parlato con un articolo ad hoc nel magazine dello scorso mese, ora possiamo dirlo, il DDL Semplificazioni (Disegno di Legge Semplificazioni) ha ottenuto il via libera definitivo alla Camera il 27 novembre 2025, dopo l'approvazione del Senato l'8 ottobre 2025.

Come noto, la disposizione interviene sulla disciplina della circolazione degli immobili di provenienza donativa, eliminando il rischio per il terzo acquirente di essere destinatario dell'azione di restituzione da parte di eventuali legittimari lesi e vincenti in riduzione.

In buona sostanza la nuova disciplina "cestina" più di ottant'anni di tradizione codicistica, ridisegnando quindi i rapporti tra azione di riduzione e tutela del terzo avente causa.

Sostanzialmente viene esclusa la possibilità per i legittimari lesi tramite donazioni eseguite in vita dal de cuius, di esperire l'azione reale di restituzione nei confronti dei terzi acquirenti dell'immobile donato.

Viene quindi da chiedersi: il legittimario leso rimarrà privo di tutele?

Sicuramente no, o non del tutto. Verrà meno la tutela "reale" sul bene, ma rimarrà invariata la tutela "obbligatoria" vs il donatario: il legittimario leso conserva infatti l'eventuale diritto di credito nei confronti del donatario, ma viene meno la possibilità di recuperare il bene in natura nei confronti dei successivi aventi causa a titolo oneroso.

Anche se il "purista" potrà storcere il naso, il legislatore ha fatto pendere la bilancia verso la circolazione della ricchezza, a discapito di una minore "potenza di fuoco" del legittimario.

Non è solo una riforma "normativa", ma a mio avviso un passo vs una riforma "culturare", alla luce di un modello economico-famigliare che non è e non sarà più quello del 1942, padre del ns codice civile.

Quindi, ora, dopo che la legge sarà promulgata, ed il codice civile modificato, chi acquisterà a titolo oneroso un bene di origine donativa "compererà bene", e non sarà più soggetto al "pericolo" restituzione del bene a favore del legittimario leso.



LA DICHIARAZIONE DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA CON TERMINI DIMEZZATI (Vedasi Legge Semplificazioni, L.182/2025)

dott. Massimo Doria

Il Disegno di Legge "Semplificazioni", divenuto L. 182/2025, modifica il codice civile relativamente alle regole relative alle "dichiarazioni di assenza" e di "morte presunta". Cerco di spiegarvi sinteticamente di cosa si tratta.

Partiamo anzitutto dall'istituto giuridico dell' "assenza". Si tratta, nel concreto, di quelle situazioni in cui una persona scompare, e della quale non si hanno più notizie. In questi casi, la "scomparsa" viene formalizzata tramite apposita denuncia e, in conseguenza di ciò, il Tribunale può nominare un "curatore" che la rappresenti, determinando tutti i provvedimenti necessari ed utili alla conservazione del suo patrimonio.

La legge prevede che trascorsi due anni dal giorno a cui risale l'ultima notizia, coloro che sarebbero stati i "successori legittimi" dello scomparso se quest'ultimo fosse deceduto, possono domandare al Tribunale che ne sia dunque dichiarata l'"assenza".

Quali effetti produce la dichiarazione di "assenza"?

- si apre l'eventuale testamento
- coloro i quali sarebbero eredi testamentari o legittimi se manca in tutto o in parte il testamento, possono domandare (previa redazione di un inventario) l'immissione nel possesso temporaneo dei beni dell'assente;
- il coniuge dell'assente (che non si può risposare) può ottenere un assegno alimentare a valere sul patrimonio dell'assente.

La legge stabilisce che i beni dell'assente non si possono alienare se non per necessità o utilità evidente riconosciuta dal Tribunale, che in ogni caso disporrebbe sull'uso e l'impiego del ricavato della vendita.

E se poi la persona di cui è stata dichiarata l' "assenza" dovesse ritornare?

Se l'assente torna, gli si restituisce il suo patrimonio nello stato in cui si trova nel momento in cui si accerta il suo ritorno.



LA DICHIARAZIONE DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA CON TERMINI DIMEZZATI **(Vedasi Legge Semplificazioni, L.182/2025)**

dott. Massimo Doria

Decorsi poi 10 anni dal giorno dal quale risale l'ultima notizia dell'assente, il Tribunale può emanare la sentenza dichiarativa della presunta morte dell'assente, riferendola al giorno a cui risale l'ultima sua notizia.

La "morte presunta" provoca gli effetti civilistici della successione ereditaria e, quindi, gli eredi testamentari o legittimi possono disporre liberamente del patrimonio della persona dichiarata presuntivamente deceduta, e il coniuge può risposarsi.

E se il "presunto morto" dovesse ritornare?

Se il presunto morto ritorna, ha diritto a conseguire il suo patrimonio nello stato in cui si trova, e se il coniuge si fosse risposato, il relativo matrimonio nel frattempo celebrato verrebbe dichiarato nullo.

Bene: cosa cambia ora con la nuova legge?

Rimane tutto invariato, ma cambiano completamente i termini, che praticamente vengono dimezzati: l' "assenza" potrà essere dichiarata una volta che sia decorso un anno (anziché due) dalla data dalla quale risale l'ultima notizia della persona scomparsa, mentre la "morte presunta" potrà essere dichiarata una volta che siano decorsi cinque anni (anziché dieci) dalla data alla quale risale l'ultima notizia inerente alla esistenza in vita della persona assente.

Ne prendiamo atto, d'altro canto, in un mondo di oggi in cui tutto è diventato "più veloce", anche i termini della "morte presunta" non potevano rimanere fermi ai "ritmi" ed alla "circolazione delle notizie" del 1942, anno in cui fu scritto il testo originario nel nostro codice civile.





community@kleros.it

www.kleros.it

Numero Verde
800 33 02 33



Il documento è soggetto a revisione, correzione ed integrazione, ed è ad uso esclusivo dei partecipanti della Kleros Community.

Il documento non potrà essere riprodotto o modificato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Kleros srl - Milano - P.Iva 01752100931 che lo ha ideato e creato.

- Copyright 2020 Kleros srl - sono riservati tutti i diritti a termine di legge -